

FEDERALISMO FISCALE

In vista della riforma di settembre voluta dal ministro Calderoli si fanno i conti

Uno studio de "Il Sole" sulle risorse tributarie: solo sette regioni virtuose che spendono meno della ricchezza fiscale prodotta

Complessivamente contenuto il disavanzo dell'Alto Adige. Ben più pesanti i numeri del Trentino



Palazzo Widmann sede della Provincia Autonoma di Bolzano

ALTOLÀ DI CONFEDILIZIA

No all'arrivo di una nuova Ici

Altolà alla possibile introduzione di una nuova Ici sulla casa, frutto dell'imminente "federalismo fiscale". Se ne fatto portavoce il presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani. «Il governo Berlusconi - ha spiegato Sforza Fogliani - ha abolito l'Ici prima casa quasi del tutto. Ora, però, i comuni nell'ambito del Federalismo chiedono un tributo tutto loro e non a caso chiedono che si basi sulle case. Le case, infatti, non camminano, non possono andar via da un comune male amministrato per andare in un comune ben amministrato. Sono insomma il cespite tributario più adatto per cattivi amministratori. Per i comuni, che il governo che ha abolito l'Ici gli ridia in modo o in un altro, anche sotto falso nome, un imposta sugli immobili è l'obiettivo primo. Sono, infatti, dei falsi federalisti, se no chiederebbero loro per primi - se nel federalismo credessero - un tributo non immobiliare. Ma tant'è».

La Provincia spende più di quanto incassa

La differenza è di 300 euro pro capite. Gli altoatesini pagano 12.250 a testa

di Pietro Marangoni

BOLZANO. Il conto alla rovescia è in corso. A settembre il ministro Calderoli presenterà la nuova legge sul federalismo che prevede tra l'altro anche l'autonomia fiscale per le regioni italiane, siano esse a statuto speciale che a statuto ordinario. Una autentica rivoluzione istituzionale, peraltro attesa da anni, che dovrebbe portare - così nelle intenzioni dei proponenti - una sempre miglior gestione delle risorse pubbliche. A confermare che si tratti di una riforma necessaria per il Paese è anche uno studio pubblicato ieri dal maggiore quotidiani economici nazionali "Il Sole 24 ore" che evidenzia come solo sette regioni italiane (secondo un calcolo che contempla la media delle entrate tributarie e di spesa pubblica negli ultimi cinque anni) siano "autosufficienti".

La Valle d'Aosta in testa alla classifica delle realtà territoriali non autosufficienti. Disavanzo: 3 mila euro per ogni abitante

Tutte le altre - compresa la Provincia Autonoma di Bolzano - sono in "rosso". Vale a dire: spendono di più di quanto incassano dalle imposte.

E se per l'Alto Adige la situazione non è poi così drammatica come in altre realtà, va detto comunque che anche il "buon governo" della nostra Autonomia ha speso 350 euro pro capite in più delle sue effettive disponibilità di bilancio. È chiaro che un maggiore esborso che ha previsto una spesa pubblica maggiore per cittadino (12.600 mila euro media all'anno contro entrate fiscali pari a 12.250 versate in media da ogni cittadino) si è tradotta, sperabilmente, in maggiori servizi, ma va da se che qualcun altro ha dovuto pagare la differenza: lo Stato.

Una differenza che in altre realtà - quali ad esempio la vicina Provincia autonoma di Trento - è sensibilmente maggiore. In Trentino infatti l'amministrazione pubblica ha speso pro capite 1200 euro in più di quanto era nelle sue facoltà di bilancio. Il record nazionale del "paga Pantalone" spetta però ad un'altra provincia a statuto speciale, la Valle d'Aosta con ben 3 mila euro. A fronte di entrate tributarie medie di 9.050 euro la valle d'Aosta ha speso ben 12.050 euro per ogni suo abitante con un delta negativo di oneri pro capite indubbiamente eccessivo. Non si comprende infatti perché amministrazioni quali la Lombardia (dove i lombardi pagano annualmente 13.700 euro di tasse per ottenerne 8.850 in servizi con una differenza di 4.850), l'Emilia Romagna (+3.450), il Veneto (+2.900), il Piemonte, la Toscana, il Lazio, le Marche e il Friuli si siano virtuosamente impegnate a far quadrare i conti. E questo, come si vede, è un fattore indipendente dallo schieramento politico di centrodestra o centrosinistra che amministra le Regioni: si tratta infatti solo di buona e attenta amministrazione.

HANNO DETTO

Sul federalismo fiscale negli ultimi giorni si sono registrate diverse opinioni. Luis Durnwalder ha detto: «È la riforma che volevamo. Il suo nuovo testo di legge sul federalismo fiscale che il ministro Calderoli ci ha fatto pervenire in bozza è più che accettabile. Le modifiche sono quelle che chiedevamo, su questa base si può trattare. È un testo sicuramente migliorativo rispetto a quello precedente. Sì, ci sono aspetti molto positivi».

Il ministro Giulio Trentoni nel sostenere la proposta ha dichiarato: «Il federalismo fiscale è l'unica per ricondurre, dopo quasi mezzo secolo di ingiustizie e privilegi, l'Italia ad una quasi normalità, fiscale appunto», mentre il ministro Renato Brunetta ha evidenziato come a suo parere: «Sono ormai cadute le ragioni storiche che giustificavano i privilegi di Bolzano, Trento e Friuli». Dichiarazioni che hanno scatenato, ovviamente, le reazioni delle amministrazioni interessate.

SPESA PUBBLICA DELLE REGIONI

La differenza tra entrate tributarie e spesa pubblica in ogni Regione dati in Euro pro capite



I calcoli sono riferiti alla media del periodo 2002 -> 2006



AGRICOLTURA

Sindacato è contrario all'impiego del voucher

BOLZANO. Il sindacato altoatesino degli agricoli Flai della Cgil/Agb - in vista dell'avvio del raccolto - esprime un giudizio negativo sul lavoro occasionale con l'uso dei voucher, anche in considerazione del già annunciato ampliamento di questo strumento a tutti i settori con lavoro stagionale. Per l'anno 2008 è stata disposta una fase di sperimentazione dei voucher limitata esclusivamente al lavoro di vendemmia di studenti e pensionati. La retribuzione avviene tramite riscossione di buoni, i cosiddetti voucher, che hanno il valore di 7,5 euro netti e che sono da intendere come paga oraria. Il sindacato degli agricoli Flai della Cgil/Agb ricorda in una nota che «il lavoro occasionale con l'uso dei voucher non dà alcun diritto previdenziale e assistenziale, come pensione, malattia, indennità di disoccupazione, né alcuna tutela sindacale e per questi motivi non condivide il parere positivo dei parlamentari Svp». La Flai Alto Adige si augura che questa tipologia di lavoro abbia il requisito di eccezionalità e di occasionalità e non venga utilizzato dai contadini o proprietari di terreni per sostituire rapporti di lavoro veri e propri.

Previsioni vendemmia. Le previsioni per la vendemmia, al via in questi giorni, sono finalmente «rose con le vigne che, dopo qualche difficoltà per le eccessive piogge a maggio e giugno, si avviano a corretta maturazione». La stima è dell'Associazione delle Città del vino.

Innovazione. Ammissione di due nuove aziende al Parco tecnologico altoatesino

Lo smaltimento di rifiuti entra al Tis

Nuovo controllo elettronico per verificare la presenza di metalli



La sede del Tis in via Siemens in Zona a Bolzano

BOLZANO. Smaltimento dei rifiuti e macchine utensili sono i settori di cui si occupano "Tradingenia" di "AfM Technology". Si tratta di due aziende che sono state appena ammesse dall'incubatore d'impres del TIS innovation park. "Tradingenia" elabora l'innovativo sistema Müllsheriff, un controllo elettronico che permette di verificare la composizione dei rifiuti organici.

Con l'aiuto di "Müllsheriff" si possono, per esempio, individuare i metalli nei rifiuti organici. La nuova start-up nel TIS sviluppa i suoi prodotti e i suoi servizi per comuni, condomini e supermercati.

Il campo di attività di "AfM Technology", la seconda new entry nell'incubatore d'impres del TIS, consiste invece nel controllo elettronico, regolazione e ottimizzazione delle macchine utensili; "AfM Technology" ottimizza i sistemi robotica e degli impianti di posizionamento. L'azienda è intenzionata a diventare attiva su tutto il suolo nazionale soprattutto nell'ambito della

ricerca e sviluppo. Gli obiettivi della nuova start-up sono soprattutto l'incremento della precisione nelle macchine e la riduzione degli scarti.

Con la nuova ammissione di entrambe le aziende nell'incubatore d'impres nel TIS innovation park, le start-up seguite attualmente dal TIS sono diventate 23.

Nei giorni scorsi, intanto, il Tis ha assegnato il suo premio "Innovation Award 2008" che quest'anno è stato conferito alla Rochling Automotive Engineering.

Nel corso della cerimonia di premiazione, il presidente del Tis Alfredo Guarriello ha evi-

denziato in particolar modo i temi della flessibilità e dello spirito pionieristico. «La giuria è stata colpita dal fatto che l'impresa sia stata letteralmente "costretta" ad innovare da parte dei clienti stessi», ha affermato Guarriello. «Senza scordare il rischio che corre un'azienda come questa quando crea e propone prodotti all'avanguardia, pur non avendo la certezza di un effettivo successo commerciale».

Un esempio concreto di sviluppo di successo l'ha portato Andrea Bonfatti, manager della Lamborghini che ha spiegato le tecnologie utilizzate dalla casa automobilistica per produrre vetture sempre più leggere e rispettose dell'ambiente: «Lamborghini non è solo un sinonimo di lusso ed esclusività, ma anche di estrema velocità ed efficienza nel processo che va dalla formulazione dell'idea alla consegna del prodotto finito». Per l'occasione, il Tis ha ospitato nel suo foyer l'ultima nata in casa Lamborghini, una Gallardo LP560-4.